

Testo

L' Italia: la speranza per un futuro migliore

È impossibile descrivere i volti

di quella gente, ... impossibile!!!

Soltanto chi ha vissuto questa

terribile esperienza sa quanta sofferenza

o sacrifici ha dovuto patire

durante il lungo e massacrante

viaggio per giungere alla meta

tanto desiderata: l' Italia.

Queste situazioni di sterchi di

esuli accadono ormai da anni

ed ogni volta c'è sempre una

tragedia da raccontare.

Ma chi sono gli esuli? E

cosa cercano in Italia?

Sono persone che scappano dalla
guerra e da luoghi di torture per
cercare fortuna, libertà e ricchezza.

Viaggiano per giorni e notti, impauri-
ti, inebbiditi e ammassati gli uni
sugli altri, come bestie, ma quando
finalmente riescono a raggiungere
i luoghi desiderati hanno tutti un
sorriso stampato sulla faccia, degli
occhi che sembrano aver visto la
meraviglia di tutte le meravig-
lie e si riempiono di gioia e se-
renità. Purtroppo non sempre tutti
la fanno e se dovessimo
contare tutti i defunti che hanno

perso la vita nel "percorso della
speranza" impiegheremmo più di un
giorno per farlo. Questo mette tristezza,
malinconia, depressione, perché noi
siamo stati creati per rientrare in pace
e amare il prossimo, ma è dai
tempi più remoti che le persone non
fanno altro che lottare, e non si accorgono
che facendo questo non fanno
male solo agli altri, ma soprattutto a loro
stessi e ormai non sanno più neanche
il significato della parola "PACE".

Pace vuol dire tante troppe cose, sarebbe
quasi impossibile elencarle tutte!

Innanzitutto "pace" significa smettere di lottare.

re con il nemico, anzi significa stringergli la
mano e allearsi con lui, significa oltrepassare
i confini del mondo per stringere nuove amicizie...

Ma la cosa più importante che dobbiamo
sapere è che la pace va d'accordo
con tutti i sentimenti altrettanto
importanti: "l'amore", "la fratellanza",
"la giustizia" ... "l'accoglienza".

Quest'ultimo, secondo me è
importantissimo perché se mai
non accogliamo coloro prone
nienti da civiltà in crisi saremo
meno degli ingrati e se un giorno
(io spero che non accada mai) ci ritireremo
massimo a bordo di un lussuoso di

cinquemila e più persone e arrivati

simo da coloro che in passato

avremmo trattato male o addirittura

cacciato, come reagirebbero queste

persone? Li respingerebbero per forza

provocando la stessa sofferenza e

umiliazione?

È importante anche sapere che Gesù

nelle sue predicazioni ci ha insegnato

che siamo tutti fratelli e che dobbiamo

amarci, rispettarci, aiutarci. Anche

Papa Francesco, in un suo messaggio

dice: "Non dimentichiamo mai che il vero po-

tere è il servizio. Bisogna custodire la gente,

aver cura di ogni persona, con amore,